



UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE

Provincia di Oristano

DECRETO N. 7 DEL 10.01.2018

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITA' PER L'ANNO 2018

IL PRESIDENTE

DATO ATTO che l'Assemblea dell'Unione, con deliberazione n. 56 del 18.12.2018, ha nominato il sottoscritto Sindaco del Comune di San Nicolò d'Arcidano quale Presidente dell'Unione per l'anno 2018;

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e) del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- l'articolo 50, comma 10, del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d) del TUEL per il quale *“il Segretario dell'Ente esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco”*;
- la circolare n. 1 del 25.01.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione debba *“ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti”*;
- il D. Lgs. 97/2016 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* a termine della quale spetta all'organo di indirizzo politico l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'ente, del responsabile della prevenzione della corruzione, precisando che, negli enti locali tale responsabilità è individuata di norma nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione;

VISTA la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in fase di prima attuazione della Legge n. 190/2012;

VISTO il decreto n. 1 del 03.01.2018 del Presidente dell'Unione di nomina a segretario dell'Unione di Comuni del Terralbesi della dott. Franco Famà;

DATO ATTO che l'articolo 41, comma 1 lett. F) del D. Lgs. 97/2016 così recita *“...Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle*

misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39»;

VISTO, inoltre, il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, pubblicato sulla G.U. 5 aprile 2013, n. 80, avente ad oggetto *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”*, che all'articolo 43, commi 1 e 2, testualmente dispone:

«Art. 43 – Responsabile della trasparenza

1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di responsabile della trasparenza, di seguito “Responsabile” e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione».

RICHIAMATE, altresì, le linee di indirizzo che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), ora ANAC, ha emanato in materia, con i sotto elencati provvedimenti:

- la delibera n. 06/2010 "Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità;
- la delibera n. 105/2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 13, comma 6, lettera e, del D. Lgs. n. 150/2009)";
- la delibera n. 120/2010 "Programma triennale per la trasparenza: consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e nomina del "responsabile della trasparenza";
- la delibera n. 2/2012 "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

PRESO ATTO che la CIVIT, con delibera n. 4 del 7 marzo 2012 "Linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a) e lettera g) del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150)", ha definito i compiti del Responsabile per la trasparenza che, oltre a seguire l'applicazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, svolge funzioni di "interfaccia" nei confronti dell'Organismo indipendente della valutazione (o del Nucleo di Valutazione) per la redazione della predetta Relazione e della connessa Attestazione;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, approvato dall'ANAC il 6 luglio 2016 a seguito della riforma del Decreto Legge 90/2014;

PREMESSO che:

- il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato la deliberazione numero 831 recante il nuovo *Piano nazionale anticorruzione (PNA 2016)*;

- il PNA 2016 ha sottolineato come il ruolo di responsabile anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del decreto legislativo 97/2016 (cosiddetto “Freedom of Information Act”);

-

PRESO atto che il decreto legislativo 97/2016:

- ha riunito gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;
- ha previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;
- il nuovo Piano nazionale anticorruzione, inoltre, ha evidenziato che l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015 (“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”), prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come “gestore” delle segnalazioni di operazioni sospette, per finalità di antiriciclaggio, possa coincidere con il responsabile anticorruzione;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 31/01/2018 avente ad oggetto l'” Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018/2020 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2018/2020.” che assegna al Presidente il compito di individuare e nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nonché della Trasparenza e dell'Integrità;

DECRETA

1. **DI NOMINARE**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'articolo 41, comma 1 lett. F) del D. Lgs. 97/2016, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e quale Responsabile della trasparenza dell'Unione di Comuni del Terralbese il segretario comunale e segretario dell'Unione Dott. Franco Famà, che sarà coadiuvato nell'espletamento delle funzioni attribuite a tali ruoli dai responsabili di servizio;
2. **DI DARE ATTO** che la presente nomina ha effetto dal 01 gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2018, dando atto che la stessa potrà essere revocata anticipatamente o cesserà anticipatamente i propri effetti a seguito delle determinazioni che verranno adottate rispetto ad eventuali variazioni dell'assetto organizzativo: al verificarsi di tale condizione si procederà con successivo provvedimento;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 del D.Lgs. 150/2009) anche nella parte specifica del sito istituzionale denominata “Amministrazione Trasparente”;
4. **DI COMUNICARE**, infine, il nominativo del suddetto dirigente utilizzando il Modulo ANAC –Nomina RPC disponibile sul sito dell'Autorità, compilato digitalmente in ogni suo campo e inviato esclusivamente alla casella e-mail anticorruzione@anticorruzione.it.

San Nicolò d'Arcidano, lì 10.01.2018

IL PRESIDENTE
Emanuele Cera